



PROVINCIA DI VICENZA
ASSESSORATO AL LAVORO E FORMAZIONE

**VERBALE DI ACCORDO PER IL RICORSO ALLA
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA**

Addì 04/04/2012, presso la sede della Provincia di Vicenza rappresentata dal funzionario delegato Enzo Iodice, si sono incontrati:

- la ditta Fonderie Soliman S.p.A. (di seguito anche denominata Società) con sede legale a Malo (VI) C.F. e P.I. 01275130241 rappresentata da Luca Soliman, assistito da Federico Bidinost di Confindustria di Vicenza;
- la R.S.U. nelle persone di _____ assistite dalle OO.SS. e precisamente la Fiom Cigl in persona di Massimiliano Bianco ed Emerico Calgarotto, e la Fim Cisl in persona di David Pasuello.

Premesso che

Nel corso del presente incontro, avvenuto nell'ambito della procedura prevista dal D.P.R. 218/00, la Società ha rappresentato i motivi che la inducono a richiedere la concessione dello stato di crisi aziendale per cessazione di attività dello stabilimento di Rossano Veneto (VI) ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 223/91, con il conseguente ricorso all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per un anno a decorrere dal _____.

La Società Fonderie Soliman S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione con la società Rossano Fond S.p.A. è organizzata in due stabilimenti: il primo in Malo (VI) ed il secondo, oggetto della cessazione, in Rossano Veneto.

Tale chiusura deriva da un accordo sottoscritto dalla società incorporata (Rossano Fond Spa) con il Comune di Rossano Veneto e la Provincia di Vicenza, del conseguente parziale trasferimento dell'attività produttiva.

I motivi che hanno condotto alla richiesta della Cassa Integrazione per cessazione di sito possono essere brevemente riassunti nelle seguenti fasi:

- Accordo di trasferimento trilaterale Comune di Rossano Veneto - Rossano Fond- Provincia di Vicenza:

Nell'anno 1996 il Comune di Rossano Veneto approvava una variante generale al piano regolatore in cui attribuiva all'area, in cui tuttora insite lo stabilimento dell'incorporata Rossano Fond Spa, la connotazione di "attività da trasferire", senza individuare un'area in cui l'attività stessa dovesse trasferirsi. Le uniche attività urbanistiche consentite erano quelle di manutenzione ordinaria escludendo tutte quelle di tipo straordinario. Questa connotazione urbanistica di fatto impediva all'azienda di effettuare interventi di adeguamento degli impianti alla sempre più stringente normativa ambientale e di sicurezza.

Tale situazione di chiusura totale delle istituzioni competenti alle istanze dell'azienda, portò

ad un accordo in cui a fronte della chiusura prevista per il 31-07-2012 e alla realizzazione di opere di carattere ambientale, quindi, veniva concessa la possibilità di proseguire l'attività sino a tale data e la riqualificazione dell'area al fine di compensare almeno in parte i costi sostenuti dalla società.

- Fusione per incorporazione della società Rossano Fond Spa nella società Fonderie Soliman Spa:

A fronte di una data certa di chiusura dello stabilimento della Rossano Fond Spa, questa è stata posta di fronte all'alternativa di messa in liquidazione della società con conseguente perdita di tutti gli assets produttivi, commerciali e di conoscenza e le perdita di tutti i posti lavoro, o di cercare a mezzo di una fusione con l'azienda socia Fonderie Soliman Spa, di salvare almeno un parte di questi assets e di conseguenza anche i posti di lavoro delle maestranze.

Dopo un'attenta e ponderata analisi la società incorporante ha deciso, malgrado i rilevanti investimenti operativi in immobili ed impianti necessari, di procedere con l'operazione di fusione per incorporazione della società Rossano Fond Spa, nel tentativo di migliorare la propria posizione di mercato, e lo sfruttamento della capacità produttiva installata.

- Situazione di mercato

A seguito di tutti gli adattamenti operativi del sito produttivo di Malo, fino a che non entreranno a regime i nuovi investimenti, gli ex dipendenti della Rossano Fond, non troveranno impiego. Una volta completato il trasferimento, una parte di essi saranno impiegati sicuramente nel reparto mano, mentre il destino dei rimanenti sarà legato all'andamento del mercato.

Nell'attuale situazione, di bassa attività si prevede che almeno 13 degli attuali 39 ex dipendenti della Rossano Fond possano essere reimpiegati nel nuovo sito produttivo. Se la situazione dovesse migliorare di un 15-20% in termini di ordinativi, si pensa di poter dare impiego ad almeno 20-22 persone. Purtroppo per le rimanenti unità lavorative si dovrà aprire la procedura di mobilità.

Le parti convengono quanto segue:

Negli incontri svoltisi fra Direzione Aziendale, e Organizzazioni Sindacali le parti hanno acquisito ogni informazione utile alla conoscenza della sopracitata situazione di crisi. Le parti hanno convenuto sulla necessità di pervenire ad una intesa che miri a ridurre l'impatto sociale, a dilazionarne nel tempo gli effetti, a contribuire alla generazione di opportunità di ricollocazione sul territorio del personale in esubero, in collegamento con lo spirito e le metodiche di una politica attiva del lavoro, e in una condivisa e avvertita sensibilità alla gestione congiunta delle ricadute occupazionali dei processi di crisi e ristrutturazione di impresa.

Con tali finalità e intenti le parti presenti all'incontro odierno, approfonditi i requisiti tecnici previsti dal DM 18.12.2002 n°31826 pubblicato sulla GU n° 32 dell' 8.2.2003, ritengono che l'azienda possa presentare richiesta di cassa integrazione straordinaria per crisi aziendale per cessazione di attività.

In conseguenza di ciò si determina un esubero di 39 lavoratori, per i quali è prevista la collocazione in cassa integrazione straordinaria per crisi aziendale a zero ore lavorative e senza rotazione per dodici mesi a decorrere da_____.

Nel periodo di cassa integrazione straordinaria il personale in CIGS potrà, dietro formalizzata richiesta presentata alla Direzione, accedere alla mobilità volontaria, con riguardo al carattere di ricollocazione che la mobilità riveste secondo quanto previsto dal sopraccitato decreto DM 18/12/2002 n° 31826. La società erogherà ad ogni lavoratore collocato in mobilità durante l'anno di CIGS, che sottoscriva il verbale di conciliazione in sede sindacale contenente la rinuncia ad impugnare il licenziamento comminato e ad ogni contestazione, domanda o azione connessa all'intercorso rapporto di lavoro con Fonderie Soliman S.p.A. un incentivo all'esodo determinato con apposito accordo sindacale.

L'Azienda al fine di attenuare il disagio in capo ai lavoratori coinvolti nella Cassa Integrazione Straordinaria si impegna a verificare la possibilità di integrare parte dei dipendenti del sito di Rossano Veneto presso il sito di Malo.

Al termine dell'anno di CIGS i lavoratori in esubero che non avessero nel frattempo trovato ricollocazione verranno posti in mobilità, a tale riguardo la Società attiverà in tempo utile tale procedura.

Nelle more del riconoscimento della Cigs da parte degli Enti competenti, l'Azienda anticiperà ai lavoratori interessati il trattamento di integrazione salariale a carico dell'Inps.

La Società e l'Associazione Industriali si attiveranno, con il concorso dell'Amministrazione Provinciale, per ricercare le risorse necessarie per contribuire alla generazione di opportunità di ricollocazione sul territorio a beneficio del personale posto in CIGS e non in possesso dei requisiti per il pensionamento attraverso la ricognizione della domanda locale di professionalità, la creazione di eventi e processi finalizzati all'incontro fra domanda locale e professionalità disponibili, la realizzazione di programmi di orientamento e formne alle competenze richieste dal mercato del lavoro.

Dopo ampia ed approfondita discussione, le OO.SS. hanno convenuto con la Direzione aziendale sulla opportunità del ricorso allo strumento della CIGS nei termini e con le modalità sopraindicate.

Le parti si danno atto che la procedura di consultazione sindacale di cui in premessa deve intendersi esperita con esito positivo ex art. 2 del D.P.R. 218/00.

Letto, confermato e sottoscritto il 04/04/2012

Fonderie Soliman S.p.A.

Confindustria Vicenza

R.S.U.

OO.SS.

Provincia di Vicenza